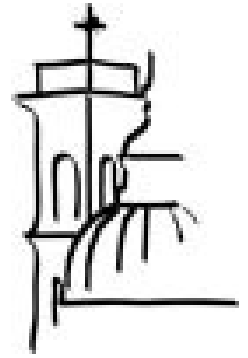




Parrocchia Ognissanti di Arzignano
Via Cavour, 2 - 36071 Arzignano (Vi)
Tel. 0444 670029 Fax 0444 456920
www.ognissanti.org



"PROPOSTA DELLA PAROLA SETTIMANALE"
Dal 10 al 16 aprile 2016

MA QUANTO AMORE!

Reduci da una Quaresima che parlava di penitenza e sacrificio, o addirittura del giudizio divino sulle nostre malefatte, è bello leggere il brano dell'evangelista che tanta sintonia aveva con Gesù, dove ci racconta la terza apparizione dopo la resurrezione e ci mostra il Signore in tutta la sua dolcezza che arriva a coccolare e viziare anche, i suoi.

L'amore che aveva portato Gesù nel mondo e che l'aveva spinto a un supplizio che chiunque avrebbe schivato, si fa notare oggi, in tante piccole attenzioni e infiamma il cuore di chi già lo amava, come Giovanni che lo riconosce anche in lontananza, nel grigiore dell'alba, fra gli scrosci delle onde sulla riva.

Colui che aveva creato ogni cosa assieme al Padre, si presenta come un poverello: "Non avete nulla da mangiare?".

E al loro logico: "No!", gli dona più di un quintale di buon pesce. E fa in modo che la rete non si sbrindelli, carica com'era di tutto quel ben di Dio che in sette non riuscivano a tirarla su.

Gli fa trovare il fuoco acceso, e con delle braci già pronte. E poi del buon pane, oltre al pesce da lui grigliato, cui fa aggiungere qualcuno dei 153 del miracolo.

Ma il più bello arriva dopo l'abbondante colazione quando sembra scherzare con Pietro, cui chiede per ben tre volte, in modo sempre più insistente: "Mi ami?".

L'apostolo istintivo non aveva dubbi sul suo amore per il Maestro, anche se qualche settimana prima il suo istinto di conservazione gli aveva suggerito di mostrarsi indifferente, negando di conoscerlo.

Ecco, allora, prendergli l'ansia alle insistenze di Gesù: "Sicuro che mi ami?", forse avvampato dal rossore, mentre ripensa agli inservienti che lo tempestavano - come Gesù adesso - di domande: "Sei amico di Gesù?", e sentendo qualche gallo del lago che gli suggeriva la sua triplice negazione ...

"Ma dai! Adesso è troppo! Non farmi impazzire come quella sera che ho pianto fino all'alba, sentendomi più meschino del più ingrato dei perfidi. Tu sai tutto. E sai anche che non ti tradirei mai più. E che, anzi, ti amo ancor più di quello lì, che ti fotografa, e che si firma come *Il Prediletto* ...".

Chi è stato amato, ama. E Pietro che aveva tradito Gesù per tre volte consecutive, sentendosi oggetto di un'attenzione unica e di un dono dopo ogni sua dichiarazione d'amore, si butta tra le sue braccia, che non sono più quelle muscolose e calde dei tre anni precedenti, ritrovandosi Papa, pastore del gregge del Signore. "Per la croce c'è sempre tempo: ne hai già abbastanza e l'ultima sarà addirittura ... capovolta!"

Parola della Domenica: At 5,27-32.40-41; Sal 29; Ap 5,11-14; Gv 21,1-19
